



COMUNE DI CENTO

PROVINCIA DI FERRARA

Via Marcello Provenzali, 15 - 44042 Cento (FE)
www.comune.cento.fe.it - comune.cento@cert.comune.cento.fe.it

Decreto del Sindaco

N°. 4 del 10/03/2022.

Oggetto: DECRETO DI NOMINA DEL SEGRETARIO GENERALE DOTT. GIUSEPPE LAVEDINI QUALE RESPONSABILE DELL'ANAGRAFE PER LA STAZIONE APPALTANTE DEL COMUNE DI CENTO (RASA), DI ATTRIBUZIONE DEL POTERE SOSTITUTIVO IN CASO DI INERZIA DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO, E DI INDIVIDUAZIONE QUALE SOGGETTO DELEGATO A VALUTARE E AD EFFETTUARE LE COMUNICAZIONI ALL'UNITÀ DI INFORMAZIONE FINANZIARIA PER L'ITALIA (UIF) CONCERNENTI DATI E INFORMAZIONI RELATIVE A OPERAZIONI SOSPETTE

IL SINDACO

Richiamato il decreto del Sindaco n. 2 del 13/01/2022, di nomina del Dott. Giuseppe Lavedini in qualità di Segretario Generale titolare della sede di Segreteria Comunale di Cento (FE), classe I/B, a decorrere dal 17 Gennaio 2022;

Visto l'art. 33-ter del Decreto Legge del 18 ottobre 2012 n. 179, convertito con modificazioni, dalla Legge n. 221 del 17 dicembre 2012, il quale dispone l'obbligo per le stazioni appaltanti di contratti pubblici di lavori, servizi e forniture di richiedere l'iscrizione all'Anagrafe unica presso la Banca dati nazionale dei contratti pubblici istituita ai sensi dell'articolo 62-bis del Codice dell'amministrazione digitale di cui al D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82;

Visto il comma 2 dello stesso art. 33-ter che demanda all'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori servizi e forniture la definizione delle modalità operative e di funzionamento dell'Anagrafe Unica delle Stazioni Appaltanti;

Visto il comunicato del Presidente AVCP (ora ANAC) del 16/5/2013 in cui si stabilisce che le stazioni appaltanti, per l'espletamento del procedimento amministrativo sotteso all'applicazione dell'art. 33-ter del D.L. 179/2012, sono tenute a comunicare il nominativo del responsabile, ai sensi della L. 241/1990, il quale provvederà alla iniziale verifica o compilazione ed al successivo aggiornamento delle informazioni;

Preso atto che con lo stesso comunicato si stabiliva che con successiva notizia sarebbero state rese note le comunicazioni obbligatorie da parte del responsabile individuato, nonché le relative modalità di trasmissione dei dati;

Vista la successiva comunicazione del Presidente dell'Autorità del 28/10/2013 con la quale sono state fornite indicazioni operative per la comunicazione del soggetto Responsabile dell'Anagrafe per la Stazione Appaltante (RASA) incaricato della compilazione e dell'aggiornamento dell'Anagrafe Unica delle Stazioni Appaltanti (AUSA);

Preso atto che il sopra citato comunicato evidenzia quanto segue:

- ciascuna stazione appaltante è tenuta a nominare con apposito provvedimento il soggetto responsabile incaricato della verifica e/o della compilazione e del successivo aggiornamento, almeno annuale, delle informazioni e dei dati identificativi della stazione appaltante stessa, denominato Responsabile dell'Anagrafe per la Stazione Appaltante (RASA). La trasmissione del provvedimento di nomina del RASA potrà essere richiesta dall'Autorità per l'espletamento di eventuali successive verifiche.
- Il suddetto soggetto responsabile è unico per ogni stazione appaltante, intesa come amministrazione aggiudicatrice od altro soggetto aggiudicatore, indipendentemente dall'articolazione della stessa in uno o più centri di costo, ed è tenuto a richiedere la prenotazione del profilo di RASA, secondo le modalità operative nello stesso indicate;

Visto il comunicato del Presidente dell'Autorità del 20/12/2017 recante *“Richiesta ai Responsabili della prevenzione della corruzione e della trasparenza sulla nomina del Responsabile dell'Anagrafe per la stazione appaltante (RASA);*

Ritenuto di individuare nel Dott. Giuseppe Lavedini, Segretario Generale del Comune di Cento, la figura preposta ad assumere il ruolo RASA, quale responsabile della verifica e della compilazione del successivo aggiornamento, almeno annuale, delle informazioni e dei dati identificativi della stazione appaltante stessa;

Vista la Legge 241/90 recante norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi, ed in specifico l'articolo 2 *“Conclusione del procedimento”* le cui disposizioni sono volte a rafforzare le garanzie del privato contro il ritardo dell'amministrazione nel provvedere alla conclusione del procedimento, prevedendo l'esercizio del potere sostitutivo in caso di inerzia, nonché il riconoscimento della responsabilità disciplinare, amministrativa e contabile del dirigente o del funzionario responsabile;

Visto il comma 9-bis del sopra citato art. 2 il quale dispone che l'organo di governo individui un soggetto nell'ambito delle figure apicali dell'amministrazione o una unità organizzativa cui attribuire il potere sostitutivo in caso di inerzia per mancata o tardiva emanazione del provvedimento nei termini;

Richiamata la deliberazione di G.C. n. 90 del 16 maggio 2013 con la quale si è data attuazione a quanto previsto dell'art. 2, comma 9-bis, della Legge 7 giugno 1990, n. 241, ed è stata disciplinata, in ragione della configurazione dell'organizzazione dell'ente e della presenza del livello dirigenziale, l'articolazione dell'attuazione del potere sostitutivo in caso di inerzia del responsabile del procedimento, attribuendo tale potere, in via generale, nel Segretario Generale pro-tempore;

Ritenuto pertanto di attribuire al Dott. Dott. Giuseppe Lavedini, Segretario Generale del Comune di Cento, il potere sostitutivo in caso di inerzia del responsabile del procedimento, previsto dall'art. 2 comma 9-bis della L. 241/90;

Visto il D.Lgs. 22 giugno 2007, n. 109 e ss.mm.ii. recante *“Misure per prevenire, contrastare e reprimere il finanziamento del terrorismo e l'attività dei Paesi che minacciano la pace e la sicurezza internazionale, in attuazione della direttiva 2005/60/CE”*;

Visto il D.Lgs. 25 maggio 2017 n. 90 recante *“Attuazione della direttiva (UE) 2015/849 relativa alla prevenzione dell'uso del sistema finanziario a scopo di riciclaggio dei proventi di attività criminose e di finanziamento del terrorismo e recante modifica delle direttive 2005/60/CE e 2006/70/CE e attuazione del regolamento (UE) n. 2015/847 riguardante i dati informativi che accompagnano i trasferimenti di fondi e che abroga il regolamento (CE) n. 1781/2006”*;

Visto il D.Lgs. 21 novembre 2007, n. 231 e ss.mm.ii., recante *“Attuazione della direttiva 2005/60/CE concernente la prevenzione dell'utilizzo del sistema finanziario a scopo di riciclaggio dei proventi di attività criminose e di finanziamento del terrorismo nonché della direttiva 2006/70/CE che ne reca misure di esecuzione”*, e le relative disposizioni di attuazione emanate dal Ministro dell'economia e delle finanze, dall'Unità di Informazione Finanziaria per l'Italia e dalle Autorità di vigilanza di settore;

Visto in specifico l'articolo 10, comma 4, del sopra citato D.Lgs. 231/2007, in base al quale, al fine di consentire lo svolgimento di analisi finanziarie mirate a far emergere fenomeni di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo, le pubbliche amministrazioni comunicano all'Unità di informazione finanziaria per l'Italia (UIF), presso la Banca D'Italia, dati e informazioni concernenti le operazioni sospette di cui vengano a conoscenza nell'esercizio della propria attività istituzionale;

Visto il Decreto del Ministero dell'Interno 25/09/2015 recante *“Determinazione degli indicatori di anomalia al fine di agevolare l'individuazione delle operazioni sospette di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo da parte degli uffici della pubblica amministrazione”*;

Visto l'art 6 – *Procedure interne*, del sopra citato Decreto del Ministero dell'Interno 25/09/2015, il quale dispone che *le procedure interne specificano le modalità con le quali gli addetti agli uffici della pubblica amministrazione trasmettono le informazioni rilevanti ai fini della valutazione delle operazioni sospette a un soggetto denominato "gestore"*, e che tale figura coincide con la persona che gli operatori individuano, con provvedimento formalizzato, quale soggetto delegato a valutare e trasmettere le segnalazioni alla UIF;

Preso atto che il successivo comma 5 dello stesso articolo 6 prevede che *La persona individuata come gestore può coincidere con il responsabile della prevenzione della corruzione previsto dall'art. 1, comma 7, della legge 190/2012*;

Ritenuto, pertanto, considerata anche la complessità organizzativa dell'Ente, di individuare il Gestore delle Segnalazioni Antiriciclaggio nel medesimo soggetto individuato quale Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza;

Dato atto che con decreto del Sindaco n. 3 del 25/01/2022, il Segretario Generale Dott. Giuseppe Lavedini è stato individuato, ai sensi dell'art. 1, comma 7 della legge 190/2012, quale Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della trasparenza (RPCT), con decorrenza dal 25/01/2022 e fino alla cessazione dal servizio presso questo Ente, e pertanto lo stesso viene altresì individuato quale soggetto delegato a valutare e ad effettuare le comunicazioni all'Unità di informazione finanziaria per l'Italia (UIF) concernenti dati e informazioni relative a operazioni sospette;

DECRETA

1. di nominare il Dott. Giuseppe Lavedini, Segretario Generale del Comune di Cento, quale Responsabile dell'Anagrafe unica della Stazione Appaltante (RASA), ai sensi dell'art. 33-ter

- del D.L. 179/2012 e dei correlati comunicati ANAC, incaricandolo della verifica, compilazione e aggiornamento dell'Anagrafe Unica della Stazioni Appaltanti (AUSA);
2. di attribuire al Dott. Giuseppe Lavedini, Segretario Generale del Comune di Cento, il potere sostitutivo in caso di inerzia del responsabile del procedimento, previsto dall'art. 2 comma 9-bis della L. 241/90, e di pubblicare il presente decreto sul sito internet del Comune nella sezione Amministrazione Trasparente, con collegamento ben visibile nella home page, così come disposto dallo stesso art. 2 comma 9-bis della L. 241/90;
 3. di individuare, ai sensi del D.Lgs. 231/2007 e ss.mm.ii, e ai sensi del Decreto del Ministero dell'Interno 25/09/2015, il Segretario Generale Dott. Giuseppe Lavedini quale soggetto, denominato "gestore", delegato a valutare e ad effettuare le comunicazioni all'Unità di Informazione Finanziaria per l'Italia (UIF) concernenti dati e informazioni relative a operazioni sospette, secondo le istruzioni adottate dalla stessa Unità di Informazione Finanziaria per l'Italia (UIF) con provvedimento 23 aprile 2018;
 4. di trasmettere il presente provvedimento ai Dirigenti, al Responsabile Apicale e agli incaricati di posizione organizzativa;
 5. di disporre la pubblicazione del presente decreto all'Albo Pretorio on line e nel sito istituzionale dell'ente nella Sezione Amministrazione Trasparente.

Il Sindaco
ACCORSI EDOARDO / InfoCamere S.C.p.A.

La presente copia è composta da n..... pagine, è conforme, ai sensi dell'art.18, comma 2, del D.P.R.n.445/2000 ed all'art.23 del D.Lgs.n.82/2005, al documento originale sottoscritto con firma digitale, conservato presso questo Ente.

Cento, lì _____ Il Pubblico Ufficiale _____